



**MINISTERO DELL'INTERNO**  
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

**CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI**

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N.966 e N.17  
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16-2-82 -

SI RILASCI A: SIG. CIARROCCI LUIGI - LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA  
"ENI SPA" - CONTRADA SANT'ELENA - ORTONA - (CH)

IL PRESENTE CERTIFICATO CON VALIDITÀ DAL

AL "UNA TANTUM"

PER L'ATTIVITÀ (n° 96 del D.M. 16/02/1982)

PIATTAFORMA FISSA DI COMPRESSIONE IDROCARBURI BARBARA SAOP2

LATITUDINE 44° 04' 37", 489 NORD

LONGITUDINE 13° 46' 55", 771 EST

SITA NEL COMUNE DI

MARE ADRIATICO AL LARGO DI ANCONA

SOSTANZE IMPIANTI, APPARECCHIATURE CHE PRESENTANO PERICOLO DI INCENDIO

• CONDIZIONI OPERATIVE :

- METANO IN RICOMPRESSIONE DA ALTRE PIATTAFORME AL 99,57%; T DI AUTOACCENSIONE 537,8 °C; DENSITA' RELATIVA ALL'ARIA 0,554
- N. 2 LINEE DI COMPRESSIONE PER IL GAS PROVENIENTE DAL "CAMPO BARBARA" PER UNA CAPACITA' OPERATIVA DI 1.850.000 SMC/G CAD -
- N. 2 LINEE DI COMPRESSIONE PER IL GAS PROVENIENTE DA CAMPI "BONACCIA, CLARA EST, CLARA NORD E CALPURNIA" PER UNA CAPACITA' OPERATIVA DI 1.850.000 SMC/G CAD
- CAPACITA' COMPLESSIVA DI COMPRESIONE DI 7.500.000 SMC/G
- SEALINE SOTTOMARINA DA PIATTAFORMA MARICA: PRESSIONE DI ESERCIZIO 55 BAR
- SEALINE SOTTOMARINA DA "CAMPO BARBARA" : PRESSIONE DI ESERCIZIO 110 BAR
- SEALINE SOTTOMARINA DA CAMPI "BONACCIA, CLARA EST, CLARA NORD E CALPURNIA": PRESSIONE DI ESERCIZIO 110 BAR
- SEALINE SOTTOMARINA PER INVIO GAS RICOMPRESSO SULLA TERRAFERMA: PRESSIONE DI ESERCIZIO 110 BAR

- MC. 1,0 OLIO LUBRIFICANTE IN FUSTI.
- N. 1 GRUPPO ELETTOGENO DI EMERGENZA DA 150 KVA ALIMENTATO A GASOLIO (AUSONIA TIPO PE0150SWD MATR. 12777).
- N. 1 GRUPPO ELETTOGENO DA 600 KVA ALIMENTATO A METANO (CATERPILLAR MOD. 3508 SITA MATR. 9TG00220) .
- N. 1 GRUPPO ELETTOGENO DA 600 KVA ALIMENTATO A METANO (CATERPILLAR MOD. 3508 SITA MATR. 9TG00221) .

Eni S.p.A. Div. E&P UGIT	
R	DATA 3/3/06
Corrispondenza in arrivo	
ACCI	PERS-RA
SAOP	SAOP
APLI	DIPR
COIP	ORDI
TECM	DAGR
INOP	GELD
UGIT	

  

DATA	8/3/06
PROT. N.	466
Corrispondenza in arrivo	
Impetenza	Conoscenza
ME	
DSS	
REP	SIC
SAP	
BC	
LVA	





**LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO:**

- SI VEDA FOGLIO ALLEGATO
- AFFOLLAMENTO MASSIMO PIATTAFORMA: PIATTAFORMA DI RICOMPRESSIONE NORMALMENTE SPRESIDIATA

**SISTEMI, DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ANTINCENDI:**

- ESTINTORI A CO2 DA 5 KG, ESTINTORI A POLVERE DA 12 KGN - ESTINTORI A POLVERE DA 50 KG CARRELLATI.
- IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE AD INERGEN NEI CABINATI: STAU, G1, G2, GE EMERGENZA, EEP, CABINATI TURBINE.
- IMPIANTO FISSO DI ESTINZIONE A CO2 SULLA CANDELA DI SFIATO DI ALTA PRESSIONE.
- IMPIANTO FISSO DI ESTINZIONE A CO2 SULLA CANDELA DI SFIATO DI BASSA PRESSIONE.
- N. 2 LETTROPOMPE SOMMERSE ANTINCENDIO, UNA DI RISERVA ALL'ALTRA, DA 100 MC/H DI PORTATA E 85 MT DI PREVALENZA (DISLOCATE DU BARBARA C).
- N. 14 IDRANTI UNI 45 AI VARI LIVELLI DELLA PIATTAFORMA
- N. 3 AUTORESPIRATORI A CICLO APERTO COMPLETI DI BOMBOLA DA 7 L.
- N. 6 BOMBOLE DI ARIA DA LT. 7 DI SCORTA PER GLI AUTORESPIRATORI.
- N. 4 MASCHERE ANTIGAS COMPLETE DI FILTRO A CO.
- N. 7 FILTRI UNIVERSALI PER MASCHERE ANTIGAS.
- N. 1 ARMADIO CON ATTREZZATURA COMPLETA DI "EQUIPAGGIAMENTO DI EMERGENZA".
- SISTEMA DI RILEVAZIONE INCENDIO NELLE VARIE AREE (RILEVATORI DI TEMPERATURA, RILEVATORI DI GAS, RILEVATORI DI FIAMMA, RILEVATORI DI FUMO).
- SISTEMA DI ALLERTAMENTO OTTICO-ACUSTICO-VISIVO.
- N. 1 ZATTERA DI SALVATAGGIO PER 10 PERSONE

1) Il titolare della presente attività ha l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali che sono indicate nel presente Certificato di Prevenzione. Il titolare dell'attività provvede, in particolare, ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.

2) I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione, effettuati, devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando.

IL RESPONSABILE TECNICO DELL'ISTRUTTORIA  
DOTT. ING. GABRIELE FANTINI

Ancona, li

23 FEB. 2006

Timbro  
del  
Comando

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(Dr. Ing. Roberto CATARSI)



# Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI ANCONA  
Ufficio Prevenzione Incendi

Ancona, li 23 FEB. 2006

Prot. n° 30775/28836

Pratica VV.F. n° 30775

Att. n° 96

## Limitazioni, divieti e condizioni di esercizio.

- 1 - Devono essere attuati, se e per quanto applicabili nel caso specifico, gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati all'art. 5 del DPR 37/98.
- 2 - In tutti gli ambienti in cui è normalmente prevista la presenza di persone deve essere esposta una idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 14.8.1996, n. 493, indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza, e la posizione delle attrezzature antincendi; tale segnaletica, di adeguate dimensioni, deve essere perfettamente comprensibile anche a distanza, e deve essere esposta in modo tale che, da ogni possibile posizione della zona presidiata, sia chiaramente visibile almeno uno dei cartelli segnaletici indicanti una uscita di sicurezza.
- 3 - Il responsabile dell'attività deve provvedere ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.
- 4 - Deve essere altresì assicurata adeguata informazione a tutte le persone comunque presenti nei luoghi di pertinenza dell'attività, che devono essere rese edotte dei rischi specifici cui possono essere esposte, delle norme essenziali di prevenzione e di primo intervento, e del comportamento da tenere in caso d'incendio, mediante affissione di idonea segnaletica di sicurezza conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 14.8.1996, n. 493, e/o mediante altri mezzi ritenuti eventualmente opportuni.
  - Devono essere attuati, se e per quanto applicabili nell'esercizio dell'attività, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dalla normativa vigente.
- 5 - Devono essere comunque osservate le norme di esercizio eventualmente previste da normative specifiche applicabili all'attività in oggetto.
- 6 - Deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano di emergenza che deve contenere nei dettagli tu gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio.
- 7 - Il responsabile dell'attività ha l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione necessari; tali verifiche e manutenzioni dovranno avvenire secondo modalità e cadenze temporali che possono essere indicate da normative, regole tecniche o norme di buona tecnica esistenti, e/o da indicazioni del costruttore o dell'installatore, e/o (per i luoghi di lavoro).
- 8 - Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico (impianti elettrici, impianti termotecnici, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas); a tal fine detti impianti dovranno essere controllati da personale esperto secondo modalità e cadenze temporali che possono essere indicate da normative, regole tecniche o norme di buona tecnica esistenti, e/o da indicazioni del costruttore o dell'installatore.



- 9 - I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione, l'informazione e la formazione del personale, che vengono effettuati, devono essere annotate in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività.
- 10 - Ogni modifica delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività, che comportano una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga l'interessato ad avviare nuovamente le procedure per l'ottenimento del "parere di conformità" e del rilascio del "certificato di prevenzione incendi", in conformità a quanto previsto dagli articoli 2 e 3 del DPR 37/98.
- 11 - Per gli impianti, per le strutture, per l'organizzazione del lavoro etc., vengano rispettati, nel tempo, gli obblighi e le indicazioni contenute nel Decreto Legislativo 25.11.1996 n. 624.

*Il responsabile dell'attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato.*

Il Responsabile Tecnico del Procedimento  
Dott. Ing. Gabriele FANTINI